

COMUNE CONTESTA INFRAZIONI «I pasti a scuola non rispettano tabella dietetica»

TROINA. Il presidente del Consiglio comunale, Giovanni Suraniti, e l'assessore Eliana Chiavetta, accompagnati da funzionari comunali che si occupano dei servizi scolastici, hanno compiuto un sopralluogo nei refettori scolastici per controllare i prodotti alimentari utilizzati nella preparazione dei pasti dalla ditta LaRa, di Ragusa & C., che gestisce il servizio di refezione scolastica. Dal controllo effettuato è emerso che i prodotti utilizzati non sono quelli indicati nella tabella dietetica redatta dall'Asp di Enna.

La tabella dietetica era allegata al bando di gara, che la ditta LaRa di Ragusa & C si è aggiudicata. Questo significa che la ditta aggiudicataria dell'appalto della refezione scolastica, nella preparazione dei pasti, è tenuta ad utilizzare i prodotti alimentari indicati nella tabella dietetica.



L'assessore Eliana Chiavetta

In quel sopralluogo-ispezione la delegazione di amministratori e funzionari comunali ha accertato che i prodotti utilizzati erano pesce pangasio surgelato importato, mix di formaggio grattugiato Soresina, patate precotte surgelate, puré di patate liofilizzate, tonno all'olio di semi, prosciutto cotto con additivi e conservanti E 250 e con nitriti, bastoncini surgelati senza specificazione del tipo di pesce, carote surgelate per il contorno, melanzane grigliate e surgelate di produzione industriale, merendina confezionata servita al posto del dolce e formaggio retinato. Tali prodotti alimentari non sono indicati nella tabella dietetica.

Con lettera del 26 gennaio del responsabile del procedimento Salvatore Signore e del responsabile del V Settore Salvatore Amata, il Comune ha contestato l'infrazione rilevata nell'ispezione di martedì alla ditta LaRa di Ragusa & C., invitandola a fornire le giustificazioni e diffidandola a non utilizzare prodotti alimentari che non siano indicati nella tabella dietetica allegata al bando ed al contratto che la ditta ha stipulato. Con questa lettera il Comune dice alla ditta che «la permanenza delle infrazioni comporterà l'ulteriore contestazione ed, in caso di continuità delle stesse, la risoluzione del contratto».

Della refezione scolastica si era occupato, su sollecitazione dei gruppi consiliari di centrosinistra di maggioranza, il Consiglio comunale lunedì sera alla presenza di un pubblico numeroso, in gran parte genitori di alunni.

SILVANO PRIVITERA



NUNZIATA POPOLO

MARTEDÌ IL SECOLO DI VITA DELLA SIGNORA POPOLO Un'altra centenaria a Gagliano

GAGLIANO CASTELFERRATO. Per la seconda volta a Gagliano una donna raggiunge il centesimo anno di età. La donna più anziana del paese è oggi la signora Nunziata Popolo, nata a Gagliano l'1 febbraio del 1911. E martedì, appunto, l'amministrazione comunale sarà lieta di portare il proprio augurio a questa donna, che ha vissuto un secolo di storia a Gagliano, omaggiandola con una targa e un mazzo di fiori.

La signora Popolo si appresta a festeggiare il suo secolo di vita insieme ai suoi quattro figli: Rosaria, Giuseppe, Angela e Antonina; il quinto figlio, Cataldo, è deceduto. A festeggiarla ci saranno anche i tre generi, la nuora, gli otto nipoti, più gli otto nipoti acquisiti e i sei pronipoti. La signora Popolo si

spose il 9 giugno del 1930 con il signor Salvatore Gentile, deceduto il 6 gennaio del 1986.

Si tratta della seconda donna più longeva di Gagliano. Il 25 dicembre del 2009, infatti, la signora Angela Rubicondo festeggiò il suo centenario ad Enna, dove si è trasferita insieme alle figlie. Oggi è ormai ultracentenaria, avendo raggiunto i 101 anni di età.

Probabilmente la tranquillità del paese di Gagliano, la sua aria quasi incontaminata e le buone abitudini alimentari offrono le condizioni necessarie ad uno stile di vita sano e longevo. O almeno, così sembrano indicarci queste due splendide nonnine.

VALENTINA LA FERRERA

Catenanuova diventa più sicura arrivano nuovi occhi elettronici

VIDEOSORVEGLIANZA. Deliberato il potenziamento del sistema di controllo

CATENANUOVA. L'amministrazione comunale ha deliberato di potenziare il sistema di videosorveglianza in paese: ulteriori e nuovi occhi elettronici saranno collocati nei punti più sensibili e strategici della città (fra cui piazza Municipio) per rilevare tutto quanto si svolge nell'arco delle 24 ore.

«Al riguardo - evidenzia il sindaco Aldo Biondi - avevamo approntato il progetto "Catenanuova città sicura" con l'intento di preservare anche il patrimonio pubblico e prevenire così le deleterie azioni di vandali

e teppisti ai danni delle strutture utilizzate dalla popolazione. Ora si è reso necessario l'ampliamento del progetto con l'installazione di altre apparecchiature in altri punti del paese per la salvaguardia della pubblica incolumità e della sicurezza della popolazione. Il potenziamento del sistema consentirà di monitorare meglio il territorio con la principale finalità di prevenire atti di microcriminalità, azioni vandaliche ed eventualmente rilevare e ricostruire in collaborazione con le forze dell'ordine fatti criminosi».

Nel quadro di un potenziamento del sistema di videosorveglianza il sindaco ha sentito le forze dell'ordine operanti nel territorio (carabinieri e vigili urbani), «i quali - ha evidenziato Biondi - hanno manifestato interesse ed apprezzamento per la scelta che questa amministrazione ha deciso di assumere». L'impegno finanziario ammonta a 35mila euro.

«Il nostro scopo - ha aggiunto Biondi - è di migliorare la vivibilità nel nostro paese e di scoraggiare coloro che mettono in atto azioni incivili nei confronti degli altri e delle strutture. Il sistema di video-sorveglianza servirà anche come deterrente contro le attività delinquenziali e criminali. In questi anni abbiamo posto la necessaria attenzione al problema della sicurezza urbana. Al riguardo ho incontrato più volte sia il questore, sia il prefetto di Enna chiedendo loro il potenziamento dell'attività di controllo del nostro territorio. Altri vertici sono stati svolti con i vigili, carabinieri e polizia. Catenanuova, se da un lato gode della sua posizione geografica baricentrica in seno al comprensorio, dall'altro però subisce spesso le influenze negative della delinquenza proveniente dall'esterno».

GIACOMO LISACCHI

NICOLÒ SACULLO

Villarosa, Mirko Gioia lascia il gruppo consiliare «Insieme»

VILLAROSA. Il consigliere comunale Mirko Gioia, con una nota indirizzata al sindaco, al presidente del Consiglio e ai capigruppo di maggioranza e opposizione, ha comunicato la sua decisione di dimettersi dal gruppo consiliare civico «Insieme». Gioia che è coordinatore comunale de «La Destra-Alleanza Siciliana», nelle amministrative del 2007 si candidò nella lista civica «Insieme» della candidatura a sindaco Caterina Seminara. Ora, «pur mantenendo il proprio ruolo di opposizione all'amministrazione in carica», esce dal gruppo per

«evidenti e continue divergenze di opinione con gli altri suoi componenti. In Consiglio comunale - dice Gioia - rappresenterò il movimento politico del quale sono dirigente, continuando nello stesso tempo a svolgere ciò per cui sono stato eletto, non facendo mancare quindi il mio apporto propositivo in sede di Consiglio. Questo perché il rispetto che nutro nei confronti della mia città mi impone di non essere superficiale e di operare per il bene e il futuro della comunità alla quale appartengo».

GIACOMO LISACCHI

NICOLÒ SACULLO

AGIRA, IN VISTA UN INCONTRO TRA SOCI DEL CCN E AMMINISTRATORI COMUNALI Trovato: «Sviluppamo il settore commerciale»

AGIRA. In attesa dell'accreditamento da parte della Regione Sicilia, i soci del Centro commerciale naturale agirino potrebbero incontrarsi nei prossimi giorni con i rappresentanti dell'amministrazione comunale per provare a studiare insieme le migliori strategie di sviluppo per il settore commerciale locale.

A comunicarci la possibilità di un incontro, è direttamente l'assessore alle attività produttive, Santo Trovato, promotore del consorzio nonché socio fon-

datore, essendo titolare di un'attività. «Nei giorni scorsi abbiamo avuto una riunione con i colleghi commercianti per fare il punto della situazione e abbiamo sentito l'esigenza di intraprendere un dialogo e chiaramente un rapporto sinergico con il sindaco e con un po' tutta l'amministrazione. Si tratta chiaramente di un processo spontaneo, visto che sono stato io stesso il promotore del progetto, ma è giusto che i rappresentanti del consorzio possano vedersi, magari periodi-

camente, con i vari esponenti del governo locale per esprimere le proprie esigenze e per percorrere una via comune».

Attendendo il parere decisivo dell'assessorato regionale al Commercio e alla Cooperazione, Trovato continua a pensare al Centro commerciale naturale come a una preziosa opportunità per l'economia locale. «Intanto era necessario costituirci ufficialmente - dice - e lo abbiamo fatto, nei tempi dovuti: siamo 36 operatori e speriamo che il numero possa cre-

scere. Anzi, colgo l'occasione per invitare tutti coloro che volesser aderire al Ccn a rivolgersi al presidente del consorzio, Manuela Sidoti, che spiegherà loro la procedura da intraprendere per entrare a far parte del Centro commerciale naturale. Agira, e con essa chiaramente anche l'economia ed il commercio, ha bisogno di urgenti risposte. Speriamo che possa essere la volta buona. Penso che i presupposti ci siano tutti».

EMANUELE PARISI



L'ASSESSORE SANTO TROVATO

Lo sport

«L'Enna deve solo sbloccarsi»

Il bomber Cosimano: «Con l'arrivo di Cannistraro nuovi stimoli»

Dopo le recenti sconfitte serviva una scossa per uscire da una situazione di debolezza più mentale che fisica. E sicuramente l'approdo di Cannistraro sulla panchina dell'Enna Calcio permette di guardare con fiducia al futuro. La prima occasione per dimostrarlo è già la sfida di domenica in casa dell'Aquila Caltagirone. Vincere è la parola d'ordine che echeggia nello spogliatoio ennese e con l'arrivo del nuovo allenatore questo pensiero ha preso maggiore quota.

Luca Cannistraro dovrà lavorare sodo per portare l'Enna alla salvezza anche se non sarà una missione impossibile perché questa squadra ha i mezzi per farlo: deve solo riscoprire se stessa. Ne è convinto anche l'attaccante Nicola Cosimano che commenta così l'arrivo del nuovo tecnico: «Dopo le dimissioni di Greco avevo esortato la società a prendere un nuovo allenatore per portare nuovi stimoli, spero che il mister adesso possa

darceli. Si tratta di un allenatore giovane che ha tutto l'interesse e la voglia di far bene, come noi del resto».

L'organico dell'Enna è di tutto rispetto, e non si capisce perché non sia ancora arrivato il cambio di marcia. «Non si riesce a trovare una spiegazione precisa, ma io - dice Cosimano - sono convinto che si tratti di un blocco mentale. In passato ho avuto situazioni del genere in altre squadre, ma poi ne siamo usciti. Adesso noi dobbiamo pensare ad aiutarci, a dare il massimo ed impegnarci negli allenamenti e perché no, a sperare anche nell'aiuto della buona sorte che fino ad ora non ci ha aiutato». Suona la carica, dunque, il bomber di mille battaglie; e lui, da parte sua, è già pronto a fare la sua parte regalando gol.

Ad avere fiducia in questa squadra e nella possibilità di salvarsi c'è anche Leo Pellegrino, il traghettatore dell'Enna per una settimana. «Avevo detto che sarebbe

stato così, come mi aveva chiesto la società e io sono d'accordo. Sono felice di far parte di questo gruppo e adesso torno ad allenare i portieri e la juniores».

Ma c'è una curiosità che lega Pellegrino al nuovo tecnico Cannistraro: «Erano gli inizi degli anni 90 ed ero il portiere della Leonzio, e ricordo che lui era nella Beretti». Ma per Pellegrino, che ha testato il polso di questa squadra, qual è la soluzione di ogni problema? Mister Pellegrino è certo nell'affermare che «atleticamente la squadra sta bene, è solo confusa nelle idee. Contro il Giarre è mancata la convinzione e sono certo che adesso manca solo una vittoria per fare liberare la mente. I risultati fanno venire voglia e tranquillità e spero che si possa iniziare già da domenica».

WILLIAM SAVOCA



Da sinistra Cannarozzo, Cannistraro e Spallino

NICOLETTI: «VOGLIAMO FARE NOSTRO IL DERBY»

Volley, la Polisportiva Pietraperzia punta al tris domenica a Leonforte

PIETRAPERZIA. Polisportiva Pietraperzia 88 ospite domenica dello Sporting Club Leonforte nella quarta giornata del campionato inter-provinciale di Prima Divisione maschile. Sarà un derby combattuto quello che vedrà di fronte due formazioni di pallavolo che negli anni passati si sono distinte a livello provinciale.

Lo Sporting Club Leonforte arriva a questo incontro reduce della sconfitta casalinga contro il "Dream Team Volley" di Porto Empedocle che si trova a punteggio pieno con la società pietrina dell'allenatore-giocatore Angelo Nicoletti. La Polisportiva Pietraperzia 88, rinviata la prima gara, ha poi vinto per 3 a 1 in trasferta contro il Mondial Enna e quindi tra le mura amiche con l'Asd Ektos Nissa.

«Ho a disposizione un gruppo molto competitivo - afferma Nicoletti - formato di validi atleti che durante gli allenamenti mostrano un grande spirito di sacrificio. Quest'anno la squadra si è rinforzata grazie a giocatori ennesi e nisseni provenienti dal Cus Enna».

Nicoletti lo scorso anno militò nella società ennese e in molti lo hanno seguito. Punti di forza sono due centrali, il nisseno Salvatore Giambusso e il pietrino Giuseppe Asaro, e poi lo schiacciatore Terramagra. Allenatore in seconda è l'instancabile barrese Alessandro Simone, ex dirigente della Libertas Barrafranca, dirigente sportivo è il pietrino Ugo Tomasella. Ecco la rosa al completo: Simone Palazzolo (palleggiatore); Giuseppe Asaro, Totò Giambusso, Daniele Mattina, Luca Milazzo (centrali); e poi Alessio Bono, Luigi Orofino, Filippo Bonanno, Carlo La Rosa, Vincenzo La Monica. Nel ruolo di libero Salvatore Bonanno, Giuseppe Mellino; mentre schiacciatori sono Angelo Nicoletti e Michele Terramagra.

«Andremo a Leonforte consapevoli di affrontare una formazione - conclude Nicoletti - con ottimi giocatori. Noi cercheremo di dare il massimo per continuare la striscia di vittorie». Un derby che sicuramente farà vedere buone cose.

in breve

CANTIERI PER DISOCCUPATI

Oggi e lunedì uffici del lavoro aperti per la presentazione delle istanze

Il direttore del Servizio VIII dell'Ufficio provinciale del lavoro, Paolo Trovato, ha disposto l'apertura dei recapiti di Agira, Barrafranca, Catenanuova, Centuripe, Pietraperzia, Regalbuto e Troina, oggi e lunedì prossimo, per consentire, entro il termine di scadenza del 31 gennaio, la presentazione delle istanze per l'inserimento nelle graduatorie per l'avviamento nei cantieri regionali per disoccupati.

PIAZZA ARMERINA

L'Anva Confesercenti: «Pericolosi i dossi a ridosso delle scuole»

a.s.) All'Anva Confesercenti non piacciono i dossi a ridosso delle scuole. Lo comunica il suo responsabile Totò Bonanno (nella foto) che in una nota dice: «Raccogliendo i commenti negativi di tante persone comuni e di associati Anva Confesercenti, ho riscontrato che i due dissuasori di velocità posti in prossimità della scuola Roncalli (viale Libertà) e tra la scuola San Pietro e il Comando dei Vigili urbani (via generale Ciancio), sono stati eseguiti in maniera non idonea: infatti più che dissuasori di velocità sembrano trampolini di lancio. Questo rende rischioso e pericoloso il passaggio di auto e veicoli in generale: speriamo siano presi quanto prima i dovuti accorgimenti».



CATENANUOVA

Oggi per agricoltori e allevatori incontro col capogruppo Udc all'Ars

g.m.) Si terrà oggi alle 17, nella struttura Daidone, l'incontro degli operatori agrozootecnici con Giulia Adamo, capogruppo Udc all'Ars. L'incontro è stato organizzato dalla sezione Udc di Catenanuova per discutere delle gravi problematiche del mondo agricolo. Una delle problematiche che verranno sollevate, la riduzione del personale dei servizi veterinari che comporta il blocco del bestiame, con ulteriori perdite per gli allevatori. Bovini ed ovicaprini non possono essere spostati dalle aziende senza i certificati sanitari che attestano la provenienza da allevamento indenne. La carenza di personale dei servizi veterinari sta rallentando i controlli negli allevamenti e quindi il rilascio delle certificazioni, con la conseguenza che il bestiame non può essere spostato neanche per la macellazione. Sul tappeto anche il mancato pagamento delle indennità per gli abbattimenti del bestiame affetto da brucellosi, i ritardi nei contributi per le calamità naturali, la necessità di congelare i versamenti contributivi e previdenziali.